

www.corradozeni.it

CORRADO ZENI È NATO NEL 1967 A GENOVA.

Ha iniziato ad esporre nel 1996, negli anni seguenti oltre a numerose personali e collettive è stato tra i finalisti del **Premio Cairo** (2003), nel 2004 ha partecipato all'**Anteprima della XIV Quadriennale** di Roma e ha esposto al **Mart** di Rovereto oltre che in occasione delle sue personali alla **Galerie Voss** di Düsseldorf e alla **Galleria d'Arte Moderna** di San Marino. Nel 2005 è stato tra i finalisti del **Premio Maretti** e del **Premio Fabbri** ed ha esposto una nuova serie di lavori in una mostra personale presso la **D'Ac** Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Ciampino. Nel 2006 ha partecipato alle mostre **La donna oggetto** al **Castello Sforzesco** di Vigevano e **Human Art** presso la Galleria Comunale di Catania. Ha partecipato alla mostra **Nuovi pittori della realtà** al **Pac** di Milano (2007) ed è stato tra gli artisti invitati alla mostra **Linee all'orizzonte** alla **Galleria d'Arte Moderna** di Genova. Nello stesso anno è stato tra i finalisti del **Premio Michetti**. Tra il 2008 e il 2010 ha presentato quattro mostre personali tra le quali **I still have a long way** da **Ronchini** arte contemporanea e **Familiar Strangers** a Genova. Nel 2009 ha realizzato una serie di installazioni pubbliche, al **Museo di Palazzo Bianco** di Genova e al **Macro Future** di Roma. Nel 2010 si è tenuta presso **Guidi&Schoen** la personale **Babel** interamente dedicata alla scultura e nel 2011 ha partecipato alla **54ª Biennale di Venezia Padiglione Italia**; tra il 2013 e il 2017 ha tenuto altre cinque mostre personali in Italia (**Guidi&Schoen** Genova, **Pack** Milano, **Buonanno** Trento) e Germania (**Voss** Dusseldorf, **Filser&Graef** Monaco di Baviera). La casa editrice **Gli Ori** ha pubblicato nel 2008 una monografia retrospettiva che ripercorre il suo lavoro a partire dal 1999. Dal 1998 partecipa alle più importanti fiere d'arte internazionali, tra le quali, **Art Bruxelles** (Be), **Art Cologne** (D), **Arco Madrid** (Es), **Art Moscow** (Ru), **Artefiera** (It), **Miart** (It). Nel 2016 è stato invitato da **Buonanno** Arte Contemporanea di Trento a partecipare alla mostra **Arte Forte** che si è tenuta presso Forte Strino di Vermiglio. A Trento nel 2018 ha realizzato il trofeo per il **Premio Itas** e ha partecipato con una mostra personale al Festival della Famiglia.

Le opere di Corrado Zeni sono esposte presso
Atrio Dogana - Palazzo della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante, 15 - Trento

dal 3 al 7 dicembre

Orari mostra: tutti i giorni 10.00-12.00 e 15.00-17.00 altri orari su appuntamento

info:

Buonanno
ARTE CONTEMPORANEA

Buonanno Arte Contemporanea
via Marchetti, 17 - 38122 Trento
T/F +39 0461.262534
M +39 333.9133314
buonannoac@virgilio.it
www.buonannoac.com

FESTIVAL
DELLA
FAMIGLIA

CORRADO ZENI

PEOPLE



PEOPLE

La ricerca di Corrado Zeni è da sempre incentrata sui rapporti interpersonali, sulle sfumature e le emozioni scaturite dalle nostre relazioni quotidiane, nel tentativo di studiare e comprendere le regole e le utopie di sopravvivenza di ognuno di noi.

I protagonisti dei quadri e delle sculture di Zeni sono persone normali che incontra tutti i giorni per strada e a cui scatta centinaia di fotografie quasi senza guardare realmente attraverso l'obiettivo; donne, uomini, bambini, turisti, gente che aspetta l'autobus, gente che aspetta altra gente, gente che telefona, che s'incontra, che cammina, legge, che compie gesti abituali, antiretorici e senza apparente importanza.

Quando in studio apre i file digitali scopre i personaggi, li sconta, li isola dal fondo e, dipingendole ad olio su tela o scolpendole, ricomponne storie e relazioni tra persone che non sono mai state realmente nello stesso posto nello stesso momento, in un tentativo di indagare e reinventare vincoli e rapporti umani.

Per Zeni la pittura e la scultura, sono infatti "forme di relazione", in grado di stabilire, al pari di altri linguaggi contemporanei, connessioni e sistemi, completandosi per mezzo dell'intervento "attivo" sia dell'artista, sia dell'oggetto rappresentato, sia dello spettatore.

Come spiega Corrado Zeni: "In quanto umani vivamo ed interagiamo attraverso una serie fortemente diversificata di spazi fisici e quindi psicologici. Ognuno di noi presenta la propria interpretazione di uno spazio utilizzando una miriade di esempi quali pubblico - privato, grande - piccolo, diurno - notturno, chiassoso - tranquillo, e affollato - vuoto. Come indica la prossemica - una disciplina di ricerca psicologica che guarda al nostro comportamento studiando le relazioni di vicinanza nella vita quotidiana - noi umani, in quanto animali territoriali, usiamo di solito mantenere una distanza fisica codificata nei confronti degli altri basata su di una gamma di norme socio-culturali innate. In alcune situazioni permettiamo il superamento di tali barriere, dando vita in questo modo a nuove relazioni, nuove famiglie e nuove strategie di comunità, consentendo la crescita della società in cui ci muoviamo.

Scrivono Luca Beatrice: "è questa la sfida, da parte di Zeni, estrarre il risultato del dipingere dalla funzione meramente contemplativa per trasformarlo in qualcosa di attivo, appunto relazionale(...)

gli incontri dei suoi personaggi risultano dunque, anche in questo caso, metafore di attraversamenti spazio-temporali, ridefinizioni di universi altri e, forse, ipotesi per una diversa concezione del mondo."

